

14/00018368

ITA:

MOLISE

L. 10/10/1978, n. 300 - art. 2 - 5

PROVINCIA E COMUNE:	IS - Sant'Elena Sannita
LUOGO:	Piazzetta Tiglio (+ ram)
OGGETTO:	Palazzo Baronale De Capoa
CATASTO:	Fg. 6 part. 400
CRONOLOGIA:	XV - XVII - XIX - XX.
AUTORE:	?
DEST. ORIGINARIA:	edificio civile
USO ATTUALE:	edificio civile
PROPRIETÀ:	
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:	
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	quadrata; con corte interna.
COBERTURE:	tetto a falde; orditura in legno; manto in coppi.
VOLTE + SOLAI:	volta a botte.
SCALE:	unica; interna alla corte; a tre rampe.
TECNICHE MURARIE:	muratura in pietra; intonacata.
PAVIMENTI:	lastre di pietra.
DECORAZIONI ESTERNE:	stema di famiglia sull'intradosso della volta di ingresso.
DECORAZIONI INTERNE:	---
ARREDAMENTI:	---
STRUTTURE SOTTERRANEE:	Ops. fond. non accertabili.

DESCRIZIONE:

Il Palazzo Baronale De Capoa, ubicato alla sommità di una collinetta, è disposto secondo un orientamento nord-sud. Presenta una tipologia a corte con impianto quadrilatero derivato dalla necessità di ancorare le fondazioni sul costone roccioso; si eleva a due piani oltre ad un seminterrato avente funzioni non residenziali. L'accesso al cortile avviene tramite un passaggio coperto da una volta a botte che immette in uno scenografico atrio con al centro una scala monumentale, che evince il dislivello fra i due piani. La corte è coronata da un doppio ordine di porticati costituendo, insieme alla scala suddetta, l'elemento più rilevante del complesso architettonico, pur prospettandosi privo di particolari corredi decorativi. Le finestre che si aprono su tale ambiente, rispettano una griglia alquanto regolare a differenza delle facciate esterne, dove si individua una casualità di interventi in relazione alle diverse epoche in cui sono stati effettuati a seconda delle differenti proprietà. La facciata principale non è di rilevante valore architettonico-ambientale poiché ha subito diverse trasformazioni, così come ci appare oggi. L'accesso è garantito da un grande portale in pietra, delineato con un arco a tutto sesto, sul quale al piano superiore è inserito un balcone ottocentesco. Lungo il lato occidentale si notano, ancora, le vecchie mura scarpate con aperture inserite al piano superiore mentre sul lato orientale le trasformazioni sono più evidenti. Infatti l'inserimento di balconi o di cornicioni sopra finestre in coppi delineano le modifiche ambientali che il manufatto ha subito nel tempo prendendo la sua conformazione originale.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il palazzo baronale nasce durante il Quattrocento, ma notizie certe sono riscontrabili solo alla fine del 1500, quando viene citato nei capitoli statutari del 1591. Nell'aprezzo del Tavolario Marino (1628), si nomina il palazzo baronale appartenente alla Famiglia dei Tamburro (Bibl. II). Durante il secolo XIX, dopo il terremoto del 1805, subisce una totale trasformazione con la realizzazione e l'inserimento del loggiato al primo piano e la scala di accesso (Bibl. III).

SISTEMA URBANO: quartiere urbano di espansione quattrocentesca costituente, attualmente, un nodo urbanistico fondamentale per l'abitato.

RAPPORTI AMBIENTALE: Ldc + Piazza S. Maria + Via S. Maria.

Il palazzo prospetta su uno slargo ed è isolato rispetto al contesto urbano; sulle strade laterali si affacciano edifici coevi che hanno subito trasformazioni durante il secolo XIX.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

Bibl. I - G.B. Masciotta: Il Molise dalle origini ai nostri giorni. Vol. III^a. Cava dei Tirreni 1952.

Bibl. II - P.M. Pettograsso: La "Terra de Canelli". Foggia 1990.

Bibl. III - Relazione arch. M. Coletta.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OBSERVAZIONI
	O	E	M	C	P	R	O	E	M	C	P	R	O	E	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE	X																		
STRUTTURE AEREE	X																		
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOCCOSSI			X																
INTONACI	X																		
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI			X																
INFORNACI INT.			X																
INFESSI	X																		

ALLEGATI:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All.to 1.
FOTOGRAFIE: All.ti 2, 3, 4, 5.
DISEGNI E RILIEVI:
MAPPE:
DOCUMENTI VARI:
RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
FOTOGRAFIE:
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
ARCHIVI: Archivio storico comunale di Sant'Elena Sannita Archivio di Stato di Campobasso

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:
Emilio Galuppo architetto

VISTO DEL SOPREINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: